

GIARRE. Vasto appezzamento stimato 240mila euro

L'Ipab venderà il «Fondo Arena»

L'Ipab "Fanciulle Bonaventura" sta predisponendo il bando di vendita di un terreno semiedificabile, di sua proprietà, che si trova in via Zinghirino, al numero 10-12 ed è denominato "Fondo Arena". Di questa proprietà, costituita da un vasto appezzamento di terreno ed un fabbricato rurale, è stato stimato un valore di 240mila euro.

La Bonaventura per molti anni è stata inattiva, ma dispone di un cospicuo patrimonio che si aggira intorno ai 7 milioni di euro; attorno a questo patrimonio stanno emergendo, ultimamente, strane vicende. Riguardo, in particolare, questo terreno, infatti, secondo quanto riferisce l'attuale commissario dell'Ipab, Salvatore Jervolino, una precedente perizia (commissionata da un precedente commissario) ne stimava un valore di soli 64mila euro. Jervolino, dopo essersi insediato, ha chiesto riscontro al Comune di Giarre, ma l'ente ha risposto che la stima non era congrua. Il commissario, quindi, ha chiesto una seconda stima ad un altro professionista, che ha invece attribuito al terreno un valore di 240mila euro.

La vicenda è all'attenzione sia della magistratura contabile che della Procura di Catania. Martedì

scorso, il commissario Jervolino, il segretario generale dell'Ipab, Maria Antonia Battaglia, l'ing. Antonio Giaimo, autore della seconda perizia, si sono riuniti con l'ing. Rosario Foti e il legale dell'Opera Pia, avv. Giovanni Scianguola, per la predisposizione del bando di vendita del terreno con procedura a evidenza pubblica. Il servizio vigilanza Opere Pie della Regione siciliana ha emesso un decreto che autorizza questa vendita.

Predisposto il bando autorizzato dal servizio di vigilanza Opere Pie della Regione. La doppia stima sul valore del terreno è al vaglio della magistratura contabile e della Procura

Su questo terreno vi è un comodatario a cui però non sarà riconosciuto alcun diritto economico sull'alienazione. In proposito, infatti, l'avv. Giovanni Scianguola ha espresso un preciso parere secondo cui il comodatario ne detiene il compossesso insieme all'Ente a tempo indeterminato per lo svolgimento di attività sportive. Ma tale diritto finirà nel momento in cui l'Opera Pia farà richiesta del terreno per indire la gara per l'alienazione dell'immobile.

Il commissario Jervolino dichiara: «La vendita è riferita ad un atto di assoluta trasparenza e legalità, visto che sono stati compiuti tutti i passaggi previsti dalla normativa».

MARIA GABRIELLA LEONARDI

GIARRE



Deposito clandestino di ricambi auto un 35enne di Macchia deferito dai Cc

Un deposito clandestino con decine di ricambi e la carcassa di una utilitaria, ancora in fase di smontaggio, risultata rubata nei giorni scorsi. Lo hanno scoperto i carabinieri di Macchia di Giarre al termine di una mirata attività investigativa. Denunciato in stato di libertà un 35enne, di Macchia, per ricettazione. I militari sono entrati in azione nella zona di via Damasco, in aperta campagna, nella minuscola frazione collinare di Sciarà; qui hanno individuato quello che sembrava essere un capannone anonimo, di proprietà dell'uomo deferito in stato di libertà, all'interno del quale, come detto, è stata scoperta una vera e propria officina attrezzata. Al centro del locale-deposito, c'era una Lancia Musa, ormai quasi del tutto smontata, priva anche di motore; l'utilitaria da accertamenti eseguiti al terminale dell'Arma è risultata rubata a Catania il 20 ottobre scorso. Sempre all'interno del capannone che è stato posto sotto sequestro, i carabinieri hanno rinvenuto, accatastati in un angolo, un centinaio tra interni di autovetture e parti di carrozzeria di presunta provenienza illecita.

MA. PREV.

in breve

MASCALI

Domani donazione di sangue

a. d. f.) Domani, dalle 8 alle 12, nuova raccolta di sangue nella sezione comunale Avis di via S. Giuseppe, 165 a Mascali.

MASCALI

Arrestato per evasione dai domiciliari

I carabinieri della Stazione hanno arrestato, in flagranza, il 53enne Antonino Finocchiaro, del posto, per evasione. L'uomo, giovedì sera, è stato sorpreso dalla pattuglia dell'Arma fuori la propria abitazione senza alcuna plausibile giustificazione. L'arrestato sarà accompagnato dinanzi il Tribunale di Catania per il giudizio per direttissima.

GIARRE

Lunedì manifestazione «Donne straordinarie»

m. g. l.) Lunedì 24 alle 17 nel palazzo delle culture, in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne, si terrà la manifestazione "Donne straordinarie!", dedicata a Maria Rita Russo, Stefania Noce e alle altre.

GIARRE

Corsi di doposcuola alla Pro Loco

La Pro loco, presieduta da Salvo Zappalà, organizza nella propria sede in piazza Mons. Alessi 8, lezioni di doposcuola, recupero di tutte le materie, attività didattiche di gruppo per studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.

FARMACIE DI TURNO

CALATABIANO (Pasteria): Gerola - piazza Sac. Dominici; FIUMEFREDDO: Patti - via Roma, 13/A; GIARRE: Buda - via Callipoli, 171 (fino al 22/11); GIARRE: Tropea - via V. E. Filiberto, 198; RIPOSTO: Pulvirenti - corso Italia, 69; S. G. MONTEBELLO: Daidone - via Dusmet.

Massaggi rilassanti... con gli occhi a mandorla

Riposto. Arrestati dai Cc due cinesi che, in corso Italia, facevano prostituire una 23enne loro connazionale



HUA YOUXIANG



LIN FENGMIN

Oltre ai massaggi cosiddetti «normali», c'era qualcosa in più da pagare rispetto al normale tariffario per quelli «rilassanti e anti-stress». Così i massaggi diventavano estremamente gradevoli per i tanti clienti di sesso maschile che frequentavano ogni giorno il centro «Hua Du», aperto nella parte alta del corso Italia del paese marinaro da una coppia di cittadini cinesi.

Strane voci erano giunte nelle ultime settimane alle orecchie dei carabinieri della Compagnia di Giarre sul quel continuo via vai di clientela maschile che si recava nell'arco della giornata in quel centro massaggi orientali di Riposto. Dopo una breve attività di osservazione, nella serata di giovedì sera i carabinieri di Sant'Alfio e quelli del Nucleo operativo della Compagnia di Giarre, dopo essersi finti normali clienti, hanno fatto un blitz nel «Hua Du», accertando che i due proprietari - la 31enne Hua Youxiang e il 34enne

Lin Fengmin, entrambi cinesi - oltre ai massaggi «normali», offrivano ai clienti i servizi di una ventitreenne abile massaggiatrice dagli occhi a mandorla, loro connazionale, che per ogni prestazione extra (il costo del massaggio «normale» era fissato a 50 euro) aumentava la tariffa di 30-40 euro.

A quel punto, i militari dell'Arma hanno arrestato, in flagranza di reato, con l'accusa di sfruttamento della prostituzione in concorso, Hua Youxiang e Lin Fengmin. Nel corso della perquisizione nel centro massaggi gestito dai due cinesi, i carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato 2000 euro e un centinaio di profilattici. Sotto sequestro anche i locali di corso Italia. Dopo le formalità di rito esplesate nella caserma dei carabinieri di Giarre, Hua Youxiang e Lin Fengmin sono rinchiusi nel carcere catanese di piazza Lanza.

SALVO SESSA



IL MATERIALE SEQUESTRATO NELLA CASA PER MASSAGGI A RIPOSTO

GIARRE. Festa dell'albero al parco giardino con 150 bambini dei tre istituti comprensivi

m. g. l.) Il parco giardino di Macchia è stato ieri mattina il suggestivo scenario della festa dell'albero organizzata dagli assessorati al Verde pubblico, retto da Salvo Patané, e alla Pubblica Istruzione, retto da Antonino Raciti, con il contributo dell'Azienda foreste demaniali di Catania. Hanno partecipato alla manifestazione circa 150 bambini dei tre istituti comprensivi di Giarre e dell'istituto paritario Sacro Cuore. Nello slargo antistante la statua di Padre Pio i piccoli alunni si sono esibiti in piccole rappresentazioni incentrate sul tema degli alberi. Nell'area del lungo torrente, ripulita dalla Forestale, sono state poi messe a dimora delle piante. I bambini hanno così avuto modo di visitare quest'area che è stata del tutto recuperata. Anche l'istituto alberghiero ha dato il proprio contributo alla



riuscita della manifestazione. «Abbiamo voluto promuovere con i ragazzi una colazione con elementi semplici» commenta l'assessore Patané che incoraggia la fruizione adesso del tutto in sicurezza e ultimamente anche attrezzato di giochi per i più piccoli. «E' stata una manifestazione semplice - conclude l'assessore Raciti - ma vissuta con tanto entusiasmo da parte dei bambini anche più grandi».

FIUMEFREDDO. Entusiasmo per la statua della Madonna di Fatima

La parrocchia Maria Ss. del Rosario di Fiumefreddo ha accolto ieri la statua della Madonna di Fatima. Con l'arrivo in piazza XXV Aprile della Madonna apparsa ai tre piccoli pastori portoghesi, il paese inizia un fine settimana dedicato alla Missione Mariana. Dopo la processione si è tenuto un Cenacolo di preghiera ed oggi, nell'arco della mattinata, i giovani missionari visiteranno le famiglie per affidarle alla Madonna. In Chiesa i sacerdoti missionari saranno disponibili per le confessioni. Alle 12 si terrà la preghiera dell'Angelus, alle 15:30, secondo diversi turni, ci sarà il Cenacolo con i ragazzi del catechismo. Alle 19 il Cenacolo, aperto a tutti, per giovani e giovanissimi. Dalle 21,30 alle 23 si svolgerà l'Adorazione animata dai giovani missionari e dalle 23 alle 8 Adorazione eucaristica Notturna in riparazione dei peccati contro il Cuore Immacolato di Maria. Domenica 23 dopo la Santa Messa delle 8 e la preghiera dei missionari, riprenderanno le loro visite alle famiglie. Alle 17 Grande Cenacolo conclusivo e alle 18 S. Messa solenne, processione con fiaccolata lungo via Bellini sino a Piazza XXV Aprile ove si terrà la solenne Consacrazione del paese al Cuore Immacolato di Maria, nel corso della quale si bruceranno lettere, preghiere e ringraziamenti alla Vergine che i fedeli sono invitati a scrivere in questi giorni. Chiuderà la Missione la partenza della statua con lo sventolio di fazzoletti bianchi.

RITA PATANÈ

GIARRE. Giovedì sera malvivente in azione in un negozio di abbigliamento di corso Italia Colpi di piccone a una vetrina

Suonano come un inquietante avvertimento i due colpi di piccone sferrati giovedì sera, esattamente alle 22.05, nel centralissimo corso Italia, cuore della piattaforma commerciale, ai danni di un negozio di abbigliamento monomarca. Ad agire un giovane, corporatura robusta, che impugnava il piccone, con il volto coperto da passamontagna, giubbino modello bomber azzurro metallizzato, jeans e scarpe da tennis. L'ignoto malvivente è stato immortalato dalle telecamere del negozio nell'attimo in cui è entrato in azione.

L'uomo è arrivato a piedi da via Teocrito per poi raggiungere la vetrina che si affaccia su via Nicolò Tom-

maseo, colpendola due volte in rapida successione. Il vetro antiproiettile ha resistito ai colpi. Lo sconosciuto si è poi allontanato, di gran fretta, sempre a piedi, indugiando dal tentativo di sfondare la vetrina. L'ipotesi dell'avvertimento sembra essere la più credibile. In merito i due titolari del negozio in franchising si dicono fortemente preoccupati per le modalità dell'accaduto e non riescono a dare una spiegazione non avendo ricevuto richieste di alcun tipo. I carabinieri, intanto, sono alla ricerca di indizi: le registrazioni di altre telecamere dei negozi vicini potrebbero avere ripreso l'ignoto malvivente nell'attimo in cui è giunto in corso

Italia, prima ancora che si coprisse il volto con il passamontagna.

Intanto, nel comparto commerciale si moltiplicano gli attestati di solidarietà dei negozianti, tra cui il presidente della Confcommercio, Francesco Candido, che esprime preoccupazione per l'accaduto: «Adesso che ci avviciniamo alle festività natalizie - afferma - occorre implementare la sorveglianza nel centro storico. Le forze dell'ordine fanno il possibile, ma è necessario rafforzare i controlli. Nel frattempo stiamo ragionando sulla possibilità di riattivare, come in passato, un servizio di ronda notturna».

MARIO PREVITERA



LA VETRINA DANNEGGIATA [DI GUARDO]

CALATABIANO

Bene confiscato alla mafia sarà autoparco comunale

Verrà destinato ad autoparco comunale, un bene assegnato al Comune dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. L'immobile, due piani con terrazzo, situato in via Petrarca 37/39, si trova allo stato rustico, ad esclusione del garage, il quale risulta già munito di infissi, e pertanto idoneo, dopo il recente sopralluogo del responsabile dell'Area tecnica comunale, ing. Salvatore Faro, ad essere utilizzato come ricovero mezzi del Comune. «Gli uffici comunali stanno provvedendo a rescindere il contratto di locazione precedentemente stipulato con dei privati per il parcheggio degli autoveicoli comunali - di-

chiara il sindaco Giuseppe Intelisano - ragion per cui dall'inizio del nuovo anno si provvederà ad utilizzare come autoparco comunale il suddetto bene assegnato al Comune, conseguendo un fondamentale risparmio per le casse dell'ente».

Sempre in tema di beni confiscati alla mafia e trasferiti al patrimonio del Comune, sono stati provvisoriamente aggiudicati ad un'impresa di Aci Catena, (con riserva dell'ente ad effettuare le necessarie verifiche), i lavori per la realizzazione di un'area mercatale in contrada Monteforte, su un fondo agricolo confiscato alla mafia. Un intervento voluto dall'amministrazione comunale, finanziato dal Gal Terre dell'Etna e dell'Alcantara.

MASCALI

«La via Matteotti invasa da erbacce e discariche»

Sono esasperati i residenti di via Matteotti, un'arteria della via Carrata, a Mascali, per lo stato di abbandono in cui versa la zona invasa da discariche e da erbacce. «La via è ancora in terra battuta, manca l'illuminazione pubblica e la rete fognaria, ma noi residenti abbiamo pagato gli oneri di urbanizzazione e pretendiamo che il Comune almeno ripulisca la zona diventata invivibile» lamentano i residenti. «Sono stata dal sindaco Monforte più volte e in primavera ho lamentato questo stato di cose anche ai commissari straordinari, che mi hanno detto che per ora non era possibile realizzare la strada ma che sarebbero intervenuti almeno per ripulirla dalle discariche, ma a oggi le nostre case so-

no ancora invase da decine di metri di discariche contenenti materassi, scarti di materiale edile e di potature, copertoni, cartone e plastica. In estate le auto sollevano dei polveroni, d'inverno, con la pioggia si crea uno stagno, con il rischio di restare impantanati e rovinare l'auto» ci dice una residente. «La gente, purtroppo, favorita dalla mancanza di illuminazione pubblica e da inciviltà lancia anche dall'auto i sacchetti pieni di spazzatura e viene a scaricare materiale edile ed elettrodomestici. Chiediamo almeno che il Comune intervenga per ripulire la zona dalle discariche e dalle erbacce che possono essere causa di incendi e quindi di pericolo per le nostre case».

ANGELA DI FRANCISCA